

SARDEGNA

Dimesso e deceduto in casa la procura apre un'indagine

Cagliari, Lianas aveva avuto un incidente in moto



di Luciano Onnis

Daniilo Tronci il pm che ha deciso di aprire un fascicolo sulla morte del motociclista

Cagliari La Procura ha aperto un fascicolo sulla morte di Giovanni Lianas, 40 anni, di Settimo San Pietro, dipendente dell'Entusa srl di Sarroch, avvenuta improvvisamente lo scorso 19 luglio. Il pm Daniilo Tronci ha aperto un'indagine contro ignoti per il reato di omicidio colposo, provvedimento necessario per disporre l'autopsia, necessaria a far luce sul decesso inaspettato di Lianas quando sembrava che l'uomo avesse superato positivamente i postumi di un brutto incidente motociclistico avvenuto il 25 maggio sulla statale 197. Nell'incidente Lianas aveva riportato, in particolare, un serio trauma toracico, con fratture costali multiple e, soprattutto, la frattura del bacino. Era rimasto ricoverato per sei giorni all'ospedale Brotzu di Cagliari, dove i medici non avevano ravvisato la necessità di procedere con un immediato intervento chirurgico e lo avevano poi dimesso, con la prescrizione di osservare riposo assoluto



L'ospedale Brotzu di Cagliari dove Lianas è stato ricoverato per sei giorni

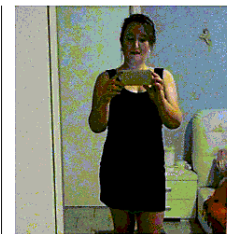
per trenta giorni e di continuare ad assumere determinati farmaci. Giovedì scorso l'improvviso decesso, quando il decorso sembrava ormai concluso. Il fascicolo aperto adesso dal pm Tronci verificherà se le cure a cui era stato sottoposto Lianas siano state adeguate, con particolare riferimento alla profilassi anti-coagulante assegnata al paziente. A chiedere accertamenti approfonditi sul decesso è stata la moglie della vittima, Felon Cocco, che con i legali della sede di Cagliari di Studio3A-Valore Spa, diretta dall'avvocato Michele Bandinu, ha presentato una denuncia-querela, chiedendo all'autorità giudiziaria di accertare le cause della morte del loro caro e di verificare eventuali profili di responsabilità da parte di terzi.

menti approfonditi sul decesso è stata la moglie della vittima, Felon Cocco, che con i legali della sede di Cagliari di Studio3A-Valore Spa, diretta dall'avvocato Michele Bandinu, ha presentato una denuncia-querela, chiedendo all'autorità giudiziaria di accertare le cause della morte del loro caro e di verificare eventuali profili di responsabilità da parte di terzi.

Il pm: «Pifferi, madre pericolosa, lucida e senza scrupoli»

Il caso: **bimba morta** di stenti

Milano Alessia Pifferi, la 37enne che si trova in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato per aver lasciato per più di 6 giorni a casa la figlia di un anno e mezzo, per portare avanti le sue relazioni e divertirsi, non ha avuto scrupoli ben sapendo che poteva morire di stenti. È per questo motivo che il pm di Milano Francesco De Tommasi ha contestato, assieme a quella della premeditazione, anche l'aggravante dei futili motivi. Tra l'altro, tra le esigenze cautelari contestate c'è il pericolo di reiterazione del reato, perché la donna è ritenuta una persona pericolosa. Gli inquirenti, al momento, ritengono che non ci sia alcuna esigenza di richiedere una perizia psichiatrica sulla donna, che è apparsa lucida e presente a se stessa nell'interrogatorio davanti a pm e investigatori. Nel frattempo, la Procura ha disposto l'autopsia sul corpo della bimba, che si terrà nei prossimi giorni e che potrà chiarire le cause esatte della morte, anche perché il sospetto è che la madre abbia fatto anche assu-



Il pubblico ministero ha contestato ad Alessia Pifferi la premeditazione e i futili motivi

mere a Diana delle benzodiazepine. Gli inquirenti, tra l'altro, contesteranno a Pifferi anche l'accusa di abbandono di minore per gli episodi precedenti nei quali avrebbe lasciato la figlia sola nell'abitazione: si tratta, di almeno due o tre fine settimana, dallo scorso giugno in poi, quando lei aveva riallacciato la relazione col suo compagno di Leffe (Bergamo), dove era andata anche la sera del 14 luglio. La madre negli interrogatori ha riferito di non sapere chi sia il papà della bimba.

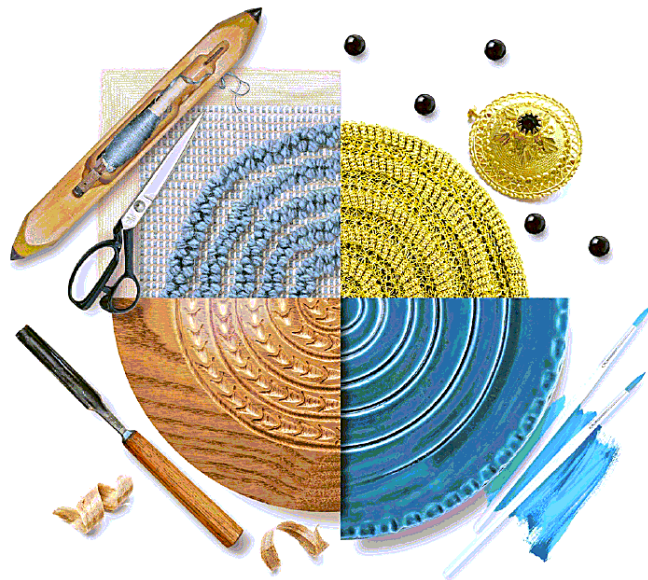


61^a Fiera dell'Artigianato artistico della Sardegna

Mogoro | 22 Lug - 18 Sett

Ceramica | Tessitura | Oreficeria | Legno | Tessuti | Metalli | Coltelleria
Pelletteria | Ricamo | Agroalimentare | Cestineria | Vetro

Dove tutto nasce



Seguici su Follow us on



Condividi | Share

#FieraArtigianatoMogoro

info@fierartigianatosardegna.it
fierartigianatosardegna.it

Piazza Martiri della Libertà
tel. +39 0783 997 034